



Bollettino neve valanghe

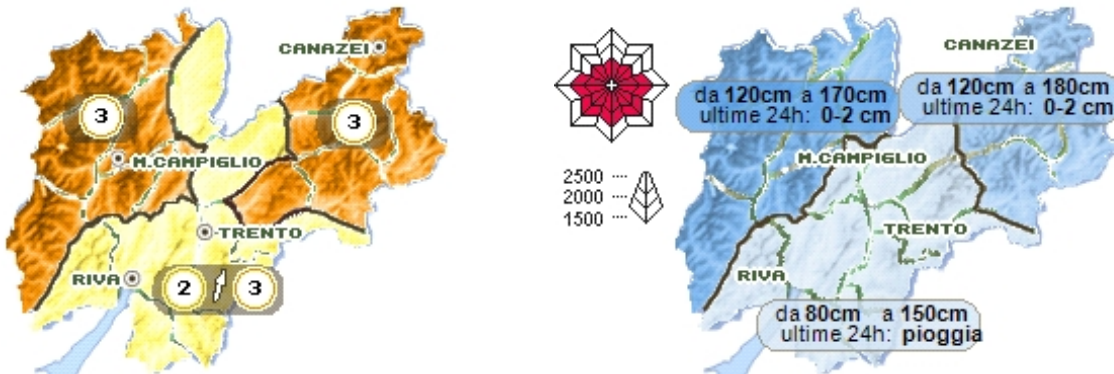
valido per la provincia di Trento

emesso venerdì 12 aprile 2013 alle ore 12:38



Situazione di venerdì 12 aprile 2013

Pericolo valanghe in generale aumento fino a marcato (grado 3), a causa delle nuove nevicate in quota e della pioggia, che inumidisce il manto sotto i 2000 m circa



Deboli precipitazioni nevose interessano il territorio a partire dai 1800-2000 metri di quota circa; il manto è attualmente continuo oltre i 1300-1400, con spessori superiori alle medie del periodo, specie alle quote medio basse. Nei prossimi giorni, dopo le nevicate, giornate soleggiate e notti serene, con temperature minime in flessione, consentiranno un veloce assestamento della neve, la cui stabilità sarà però soggetta all'andamento diurno delle temperature. Fino a circa 2500 m il manto è infatti umido e trasformato per tutto lo spessore ed il rigelo notturno interessa solo gli strati superficiali; in tali condizioni il punto debole diviene la superficie di contatto con il terreno, quindi, specie in presenza di zone riscaldate da rocce affioranti, risultano probabili valanghe spontanee di fondo di medie dimensioni e, in singoli casi, anche grandi valanghe. Alle quote molto elevate invece il manto è ancora asciutto e solo gli strati superficiali sono interessati da fenomeni di fusione e rigelo; sui versanti più soleggiate, potranno verificarsi scaricamenti di neve a debole coesione o distacchi provocati dagli strati di neve più recente o di vecchi lastroni eolici non ancora consolidati. Il pericolo valanghe mediamente può considerarsi moderato (grado 2) al mattino, in rapido aumento fino a marcato (grado 3) durante il giorno a causa del riscaldamento e della perdita di coesione del manto nevoso. Per le attività escursionistiche è perciò importante un'accurata pianificazione delle tempistiche ed è sempre necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo.

Punti più pericolosi: Con il rialzo termico diurno, zone alla base di rocce o di crepe e pieghe nel manto nevoso, pendii anche non molto ripidi con fondo erboso o scivoloso in genere; in quota, specie per distacchi provocati, pendii in ombra e zone interessate da vecchi accumuli eolici (versanti sottocresta, conche, canaloni, bruschi cambi di pendenza)

Ultima nevicata significativa 12 aprile 2013

Ultimo episodio di vento forte 10 aprile 2013

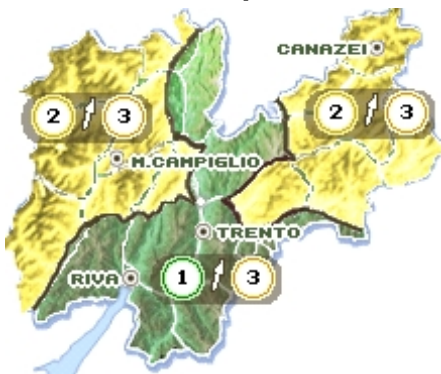
Previsione per i prossimi giorni

Situazione stazionaria, con incremento diurno del pericolo, da lunedì anche fino a forte (grado 4)

sabato 13 aprile 2013

domenica 14 aprile 2013

lunedì 15 aprile 2013



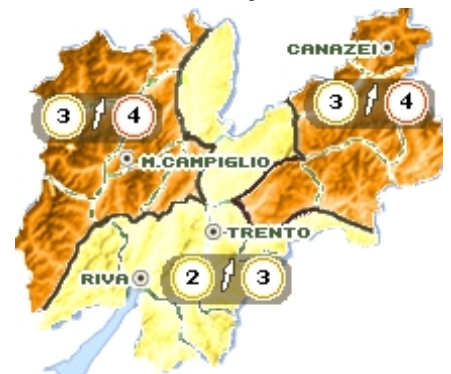
Zero termico
ore 14
2.300 m

Soleggiato, con temporanei annuvolamenti cumuliformi nelle ore più calde; pericolo valanghe da debole a moderato (grado 2), in aumento nelle ore più calde fino a marcato (grado 3)



Zero termico
ore 14
2.800 m

Molto soleggiato, con limitata attività cumuliforme sui rilievi nelle ore più calde; pericolo valanghe in rapido incremento fino a marcato (grado 3) già dal mattino, per significativo rialzo termico



Zero termico
ore 14
3.400 m

Molto soleggiato; pericolo valanghe da moderato (grado 2), in rapido aumento anche fino a forte (grado 4), in quanto il rialzo termico raggiungerà anche le quote molto elevate